

Gran Sasso: tour motoristico, il CAI denuncia “frastuono incompatibile con il parco”

28 Giugno 2025



Un nuovo evento motoristico, il “Gran Sasso Street Tour 2025”, in programma per domenica 29 giugno nell’Aquilano, sta scatenando un’accesa polemica. L’iniziativa, promossa dall’Associazione Abruzzo Racing Club, ha sollevato forti critiche da parte della Commissione per la Tutela dell’Ambiente Montano (Tam) del Club Alpino Italiano (CAI) dell’Aquila.

Il CAI denuncia con fermezza il potenziale **impatto acustico e ambientale** di raduni simili, specialmente quando si svolgono nel cuore del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. L’Associazione Abruzzo Racing Club prevede il ritrovo dei partecipanti all’aeroporto di Preturo dalle 8:00 alle 12:45, per poi partire per un giro panoramico che toccherà il Passo delle Capannelle, Fonte Vetica e Campo Imperatore.

“Negli anni passati abbiamo già assistito a raduni che hanno generato un frastuono insostenibile, con motori e musica ad alto volume, incompatibili con l’equilibrio ecologico di un Parco Nazionale,” scrive la Tam in una nota. Secondo il CAI, eventi di questo tipo veicolano un messaggio “profondamente distonico” rispetto ai valori della sostenibilità ambientale. “Il Parco non è una pista

— si legge ancora — bensì un ecosistema fragile abitato da fauna selvatica e ricco di biodiversità.”

La nota del CAI evidenzia i rischi legati all’**inquinamento acustico**, al **disturbo per gli animali** e alla compromissione dell’esperienza di chi cerca silenzio e natura in montagna. “Un Parco Nazionale dovrebbe essere luogo d’ascolto: del vento tra le fronde, del volo degli uccelli, del passo silenzioso del lupo, del bramito dei cervi,” conclude la Tam, che auspica un confronto serio con le istituzioni per garantire una fruizione più consapevole e rispettosa del territorio montano.